

Lectio Divina

“IO COLPEVOLE, TU INNOCENTE”

Itinerari di misericordia e di giustizia nelle Scritture

“In realtà, quello che è successo è che noi siamo state partorite dai nostri figli [...] non solo loro ci hanno partorite, ma noi li teniamo dentro di noi per sempre, siamo sempre incinte dei nostri figli”
(Hebe, una madre delle Madri di Plaza de Mayo)

Salmo 63

¹ *Salmo. Di Davide, quando era nel deserto di Giuda.*

² O Dio, tu sei il mio Dio,

dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua.

³ Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.

⁴ Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.

⁵ Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.

⁶ Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

⁷ Quando nel mio letto di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,

⁸ a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

⁹ A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene.

¹⁰ Ma quelli che cercano di rovinarmi
sprofondino sotto terra,

¹¹ siano consegnati in mano alla spada,
divengano preda di sciacalli.

¹² Il re troverà in Dio la sua gioia;
si glorieerà chi giura per lui,
perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

PRIMO LIBRO DI SAMUELE

Capitolo 24

¹ Davide da quel luogo salì ad abitare nei luoghi impervi di Engàddi. ²Quando Saul tornò dall'azione contro i Filistei, gli riferirono: "Ecco, Davide è nel deserto di Engàddi". ³Saul scelse tremila uomini valorosi in tutto Israele e partì alla ricerca di Davide e dei suoi uomini di fronte alle Rocce dei Caprioli. ⁴Arrivò ai recinti delle greggi lungo la strada, ove c'era una caverna. Saul vi entrò per coprire i suoi piedi, mentre Davide e i suoi uomini se ne stavano in fondo alla caverna. ⁵Gli uomini di Davide gli dissero: "Ecco il giorno in cui il Signore ti dice: "Vedi, pongo nelle tue mani il tuo nemico: trattalo come vuoi"". Davide si alzò e tagliò un lembo del mantello di Saul, senza farsene accorgere. ⁶Ma ecco, dopo aver fatto questo, Davide si sentì battere il cuore per aver tagliato un lembo del mantello di Saul. ⁷Poi disse ai suoi uomini: "Mi guardi il Signore dal fare simile cosa al mio signore, al consacrato del Signore, dallo stendere la mano su di lui, perché è il consacrato del Signore". ⁸Davide a stento dissuase con le parole i suoi uomini e non permise loro che si avventassero contro Saul. Saul uscì dalla caverna e tornò sulla via.

⁹Dopo questo fatto, Davide si alzò, uscì dalla grotta e gridò a Saul: "O re, mio signore!". Saul si voltò indietro e Davide si inginocchiò con la faccia a terra e si prostrò. ¹⁰Davide disse a Saul: "Perché ascolti la voce di chi dice: "Ecco, Davide cerca il tuo male"? ¹¹Ecco, in questo giorno i tuoi occhi hanno visto che il Signore ti aveva messo oggi nelle mie mani nella caverna; mi si diceva di ucciderti, ma ho avuto pietà di te e ho detto: "Non stenderò le mani sul mio signore, perché egli è il consacrato del Signore". ¹²Guarda, padre mio, guarda il lembo del tuo mantello nella mia mano: quando ho staccato questo lembo dal tuo mantello nella caverna, non ti ho ucciso. Riconosci dunque e vedi che non c'è in me alcun male né ribellione, né ho peccato contro di te; invece tu vai insidiando la mia vita per sopprimerla. ¹³Sia giudice il Signore tra me e te e mi faccia giustizia il Signore nei tuoi confronti; ma la mia mano non sarà mai contro di te. ¹⁴Come dice il proverbio antico:

"Dai malvagi esce il male,
ma la mia mano non sarà contro di te".

¹⁵Contro chi è uscito il re d'Israele? Chi insegui? Un cane morto, una pulce.

¹⁶Il Signore sia arbitro e giudice tra me e te, veda e difenda la mia causa e mi liberi dalla tua mano".

¹⁷Quando Davide ebbe finito di rivolgere a Saul queste parole, Saul disse: "È questa la tua voce, Davide, figlio mio?". Saul alzò la voce e pianse. ¹⁸Poi continuò rivolto a Davide: "Tu sei più giusto di me, perché mi hai reso il bene, mentre io ti ho reso il male. ¹⁹Oggi mi hai dimostrato che agisci bene con me e che il Signore mi aveva abbandonato nelle tue mani e tu non mi hai ucciso. ²⁰Quando mai uno trova il suo nemico e lo lascia andare sulla buona strada? Il Signore ti ricompensi per quanto hai fatto a me oggi. ²¹Ora, ecco, sono persuaso che certamente regnerai e che sarà saldo nelle tue mani il regno d'Israele. ²²Ma tu giurami ora per il Signore che non eliminerai dopo di me la mia discendenza e non cancellerai il mio nome dalla casa di mio padre". ²³Davide giurò a Saul. Saul tornò a casa, mentre Davide con i suoi uomini salì al rifugio.